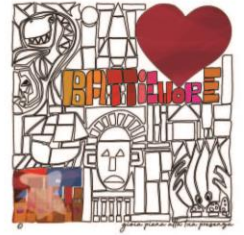


CASTELLO FANTASMA

PREADO

ROBIN LO ZOMBIE



Dato che il racconto è più adatto per i bambini, per i **preadolescenti** abbiamo pensato ad una proposta specifica che mettesse al centro le sei mascotte del parco tematico.

Ogni personaggio viene approfondito attraverso una storia che lo caratterizza e che presenta i **5 oggetti** assegnati ad ognuno di loro. Gli oggetti possono essere usati durante le giornate di Oratorio estivo come premio per i giochi e le attività dei preado, i quali si sfideranno perciò a "completare" i sei personaggi del racconto.

Gli oggetti di Robin:

1. Catene spezzate
2. Osso animale
3. Bende
4. Stampella di legno
5. Pupazzetto di gomma a forma di fantasma



Le mascotte hanno una personalità unica che li rende riconoscibili, non solo esteticamente: a partire dalle loro caratteristiche, è possibile predisporre un **laboratorio teatrale** con i preado in cui drammatizzare le loro storie o una storia nuova.

I ragazzi potrebbero così scrivere **un loro racconto** a partire da questi sei personaggi, lavorando con la fantasia per elaborare un testo originale, da mettere in scena durante l'Oratorio estivo, da presentare alla festa finale o addirittura pubblicare sui social, con dei video realizzati da un ipotetico gruppo di preado impegnati nel laboratorio di cinema e fotografia.

CASTELLO FANTASMA

LA STORIA DI ROBIN



La famiglia Spav era la più importante e famosa famiglia di zombie spaventatori della Transilvania. Erano talmente spaventosi che le persone, alla loro vista, avevano reazioni inconsulte, come svenimenti, risate isteriche e disturbi da stress post-traumatico.

Ciascun componente aveva le ossa sporgenti, era claudicante in modo eccessivo ed emetteva delle urla tremende. Ogni volta che si incontrava uno Spav per strada non si poteva far altro che scappare in preda al terrore...

La famiglia Spav, composta da papà Claus, da mamma Ellis e dai figli Robin, Marlin e Wanda, viveva in un imponente castello nel centro di Kovosia, rinomata città della Transilvania.

Per secoli e secoli lo scopo di questa famiglia era stato spaventare le persone per allontanarle dalla propria zona e dal proprio castello.

Robin era l'ultimo figlio di Claus Spav; fin da piccolo aveva amato vagabondare per i prati e i rilievi della sua terra d'origine ma, quando aveva solo 9 anni, era stato attaccato e morso da un cane lupo mentre esplorava le alture transilvaniche con Marlin e Wanda. Da quel giorno fu costretto a camminare sorretto da una stampella e, proprio per questo, la vista di un cane, anche solo in lontananza, lo terrorizzava.

All'età di 14 anni, lo zombie fu pronto a sostenere l'esame per diventare ufficialmente uno zombie spaventatore. In preparazione a questo grande giorno, i suoi familiari gli regalarono delle catene tintinnanti ed arrugginite, per affrontare la prova con un oggetto rumoroso e aumentare la suspense pre-spavento.

Come prova e rito di passaggio, Robin fu mandato a spaventare la sua prima famiglia: si trattava di una semplice famigliola agiata che abitava nel centro di Sibiu, cittadina non molto distante da Kovosia, abituata a tutti gli agi e quindi propensa allo spavento; anche un semplice topolino di campagna rendeva loro la vita impossibile. Un gioco da ragazzi insomma.

Ma accadde qualcosa di inaspettato, qualcosa che nessuno si sarebbe mai immaginato. La famiglia teneva come cane di compagnia un bellissimo golden retriever che scodinzolava nel giardino di fronte all'ingresso dell'abitazione. Robin, appena si avvicinò al giardino, sentì i latrati del cane e si immobilizzò, come ipnotizzato. Al posto di spaventare la famiglia e completare la prova, con un dietro-front scappò via, zoppicando con la sua stampella.

Questo evento, ovviamente, non piacque alla famiglia Spav, tanto da suscitare sconcerto e imbarazzo. Tra i mostri e gli esseri oscuri della zona la voce si sparse velocemente come una freccia scoccata dall'alto. I genitori di Robin cominciarono a perdere velocemente la propria reputazione, conquistata con fatica nel corso degli anni. Dovettero quindi prendere una decisione molto sofferta, ma al tempo stesso fondamentale: esiliarono Robin e lo costrinsero a camuffare la propria identità e i propri tratti caratteristici (le ossa sporgenti), in modo da non essere più riconosciuto come un membro della famiglia Spav.



CASTELLO FANTASMA

La madre, prima che questi se ne andasse, riuscì a lasciare al figlio solo delle bende di famiglia, necessarie a coprirsi le parti tumefatte.

Il povero ragazzo, cacciato di casa, iniziò a vagare per le terre della Transilvania, finché non trovò un piccolo borgo abbandonato o, almeno, così sembrava. Introducendosi tra le vie del paese, Robin vide moltissimi personaggi che, come lui, erano stati abbandonati e allontanati perché non erano abbastanza "spaventosi". Un'idea balenò nella sua testa da zombie: fondare una compagnia di spaventatori "reietti". Subito si unirono vampiri, zombie, blob, fantasmi, scheletri, ... Robin instaurò subito un profondo legame con lo scheletro Ernest che, in segno di amicizia e riconoscenza, gli regalò un suo osso. Per ricambiare il gesto, Robin decise di donare all'amico una delle sue bende di famiglia. Alla fine, la compagnia di spaventatori era diventata la nuova famiglia di Robin.

La compagnia cominciò a cercare una casa dove vivere tutti insieme in armonia e, dopo tante ricerche, scoprirono l'esistenza di un Castello fantasma, nascosto agli occhi degli umani ma ben visibile agli occhi degli spaventatori. Raggiunta questa nuova dimora, gli spaventatori scoprirono che in realtà non era completamente disabitata: un enorme bovaro del bernese faceva la guardia al grande giardino del castello.

Per aiutare Robin a superare la sua paura per i cani, gli amici gli regalarono un pupazzetto di gomma a forma di fantasma. Il pupazzetto incuriosì subito il cane che cominciò a giocherellare con Robin. Per la paura lo zombie lanciò il pupazzetto lontano e rimase sorpreso nel vedere il grande cane che glielo riportava. Il cane, dopo tanti anni passati a scodinzolare nel giardino in solitudine, non vedeva l'ora di giocare con qualcuno! Fu così che Robin divenne amico del cane e superò definitivamente la sua paura.

Il castello venne infestato dalla compagnia degli spaventatori e tutti ci vissero insieme appassionatamente.

Con il passare del tempo la compagnia di Robin divenne sempre più importante nella zona, a tal punto da superare di fama la famiglia Zombie Spav.

I grandi successi conquistati dalla compagnia di Robin raggiunsero presto le orecchie di Claus Spav, il quale, insieme a Ellis, Marlin e Wanda, decise di andare a trovare il figlio nella sua nuova dimora. Una volta raggiunto il Castello fantasma, trovarono Robin indaffarato a preparare il pranzo per tutta la compagnia di spaventatori. Claus rimase sorpreso nel vedere come il figlio si fosse sistemato e quanto fosse felice di aver trovato degli amici. Robin propose alla sua famiglia di rimanere per pranzo, così da avere la possibilità di conoscere tutti i suoi amici. Quel giorno gli Spav si divertirono come non mai, chiesero scusa al figlio per tutto ciò che avevano causato e vissero felici e contenti.

